

Direzione - Redazione  
Amministrazione  
Via Marsala, 16 - Tel. 2401  
**TRAPANI**  
Abbonamenti:  
Annuo L. 1.500  
Semestrale L. 800  
Estero L. 3.000  
Sostenitore L. 50.000  
Spedizione in abb. post. Gruppo 1



ESTRAZIONI DEL LOTTO  
17 Giugno 1961

Bari	3 36 18 14 43
Cagliari	29 80 73 25 22
Firenze	34 20 41 5 77
Genova	65 25 90 10 34
Milano	45 40 43 13 41
Napoli	34 84 8 57 36
Palermo	1 2 77 72 19
Roma	29 50 20 26 90
Torino	48 15 36 27 74
Venezia	77 72 78 11 13

UNA COPIA COSTA L. 30

● SETTIMANALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONE ●

ANNO IV - N. 26 (181) - 18 Giugno 1961

# Peccato d'orgoglio

Batte inesorabile alle porte della Regione Siciliana l'ora x: il termine ultimo per l'assunzione del bilancio provvisorio. Batte alle porte dell'Assemblea regionale l'ora del suo scioglimento. E fa pena. Non tanto perché a noi dispiaccia che il popolo di Sicilia sia richiamato alle urne, ricco dell'esperienza di questi lunghi mesi di crisi fatti di diatribe, di puntigli, di accuse, di ricatti; quanto piuttosto perché lo scioglimento ordinato da Roma segnerebbe col marchio dell'incapacità, dinanzi all'Italia intera, tutti gli uomini politici siciliani che non hanno invece avuto il coraggio di far bollare con questo marchio soltanto gli uomini della D.C. che sono i veri e i soli responsabili dell'attuale disordine e del ridicolo nel quale rischia di naufragare l'autonomia regionale. Quali speranze nutrono ancora le opposizioni di destra o di sinistra, i convergenti estremisti, gli indipendenti di ogni colore, di poter trovare, nella fretta inesorabile delle ore che passano, un qualsiasi compromesso che possa consentire di eludere questo evento? E che si aspetta allora per riconoscere pubblicamente che l'unico atto valido, in tutti questi lunghi inutili mesi di agonia regionale, è stato quello dell'accettazione della presidenza da parte di Silvio Milazzo? E Silvio Milazzo aveva offerto alla D.C., su un piatto d'argento, un governo-ponte che si sarebbe certamente potuto giovare dell'astensione dei socialisti nella estrinsecazione di un governo di apertura sociale senza che per questo la D.C. fosse stata costretta a pesanti fardelli di contro partito. Ma il peccato d'orgoglio ha avuto un suo prezzo; si è detto di no a Milazzo; si è detto che si preferiva il caos piuttosto che riconoscere che Milazzo aveva ragione: ed è venuto il caos.

Da questo estremo lembo della Sicilia noi invitiamo gli uomini dell'Assemblea regionale a meditare su quest'atto di responsabilità, di dignità e di serietà politica. Che si vada alle urne: che si impedisca ai nemici della Sicilia di regalarci il marchio dell'incapacità. Per altro verso, d'altronde, nessuno dei novanta Deputati dell'Assemblea regionale ci risulta che abbia contratto vitalizio col popolo siciliano per lo scanno a sala d'Ercole. Al contrario: avevano assunto un impegno che non hanno dimostrato di saper mantenere: quello di operare per il bene della Sicilia. Ma non consentivano che questo lo si rinfiacci loro anche da Roma. Si dimettano prima che il coccino.

Antonio Vento



Il Provveditore agli Studi Dr. Giuseppe Purpi inaugura a S. Vito Lo Capo la mostra del circolo didattico di Custonaci. Fa gli onori di casa la direttrice del circolo Dr. Maria Vento Laicata

# FUORI LA POLITICA DAL LUGLIO MUSICALE! Niente Stagione Lirica a Trapani?

Le beghe interne che travagliano l'Ente Lirico rischiano di mandarlo alla malora - Abbia il coraggio l'Amministratore delegato di dimettersi se non riesce a riportare entro i limiti della normalità la vita dell'Ente - Abbia il coraggio i Soci dell'Ente di chiedere che sia fatta piena luce sui veri motivi che minano alla base l'esistenza del Luglio Musicale

Che cosa avviene al Luglio Musicale? Questa la domanda che si pongono i cittadini trapanesi fra il mormorare delle mezza frasi con le quali i dirigenti del Luglio vorrebbero giustificare la loro inoperosità forse anche non si offenda nessuno per la nostra chiarezza, la loro insufficienza; tutti presi come sono dalle loro molteplici attività quotidiane, vuoi professionali, vuoi politiche o soltanto di rappresentanza.

Che cosa succede al Luglio Musicale? Ma non è la prima volta che noi ci siamo rivolti questa domanda; e abbiamo aperto le colonne del nostro Giornale alle polemiche che intorno a quest'Ente si sono accese fin dalla sua nascita. Perché? Cos'è che non va nell'Amministrazione dell'Ente? Noi avevamo incominciato chiamando le cose col loro vero nome fin dall'anno scorso quando, criticando apertamente lo operato della direzione del Luglio, ci chiedevamo se la pessima organizzazione di quella stagione fosse dovuta a negligenza e a incompetenza o non piuttosto a presunzione o mal costume; ma già da allora denunciavamo chiaramente come l'estrema faciloneria con la quale si dimostrava di amministrare il giovane Ente ne pregiudicasse la difficile esistenza. E sempre col diritto del cittadino che vuole siano salvaguardate le civiche istituzioni, frutto della passione e del lavoro dei nostri migliori uomini, c'eravamo permessi successivamente di criticare, sia pure con durezza, l'Amministrazione finanziaria dell'Ente, tentando di dimostrare come sull'Ente gravassero oneri non indispensabili al suo funzionamento e come molte spese non trovassero giustificazione al lume di una saggia ed oculata amministrazione che volesse reggersi entro i limiti di un bilancio di previsione.

Ci risulta adesso che questo benedetto bilancio è stato approvato già da circa un mese, ma fino ad oggi il Prof. Calceara non ha mantenuto nei confronti del nostro Giornale quello che dietro il nostro invito doveva sentire come impegno di pubblico amministratore. Noi teniamo ancora una volta a precisare che le nostre accuse non intaccarono né intaccano minimamente il Prof. Calceara del quale non abbiamo mai messo in dubbio né la correttezza né la buona fede. Ma la politica delle mani pulite non si addice a uomini responsabili quando si amministrano i soldi degli altri; ed abbiamo cercato in tutti i modi di far capire che non basta essere assolutamente onesti per amministrare: occorre che questa onestà si sappia imporre anche agli altri, a coloro che con la scusa del potere politico pretendono dal proprio iscritto che riveste una carica pubblica favori per conto terzi o una linea di condotta che non collima spesso con quelli che sono i suoi sentimenti.

Sia chiaro intanto che noi non abbiamo niente contro nessuno: vogliamo soltanto impedire che si attenti alla vita del Luglio Musicale e pretendiamo che la politica esca dalle cose dell'Ente. Se il prof. Calceara, malgrado la relazione senz'altro polemica da lui presentata in Assemblea giorni addietro, non ha il coraggio o non ha la possibilità di rivendicare la sua indipendenza nell'Amministrazione del Luglio, senta il dovere civico di dimettersi. Non serve infatti imbottire i crani con belle parole e con buoni propositi quando le belle parole e i buoni propositi sono destinati a finire a carte quarantotto, essendo gli uomini costretti a chinare il capo dinanzi alla volontà di un qualsiasi papavero del partito.

# Torna ancora l'estate torna il fango e il cloro nell'acqua potabile

Il pensiero di un igienista sull'attuale situazione

Dopo tanto strombazzare di dati e di cifre, di esperimenti e di rapporti in litri-secondo, eccoci alle prime avvisaglie dell'estate. Ecco che ai piani elevati dei quartieri alti non arriva più l'acqua, ecco che l'acqua che riusciamo a raccogliere lascia sul fondo dei recipienti un deposito nerastro che altro non è che fanghiglia. Ed è inutile tentare di eludere il ricorrente pericolo di una epidemia di tifo che corre la cittadina, con l'immissione di rilevanti quantitativi di cloro nei serbatoi degli acquedotti: il pericolo resta e, in più, si rende addirittura puzzolente l'acqua potabile.

Che molti bracci di distribuzione per acqua potabile decorrono parallelamente od addirittura attraverso reti fognanti?». Ne abbiamo avuto questa risposta: «L'approvvigionamento idrico del singolo utente mediante l'applicazione di elettropompe - sistemate sulla stessa rete di distribuzione interna - è da un po' di tempo un fatto molto diffuso fra il ceto medio abbiente. Ciò perché la spesa di impianto e di esercizio (manutenzione, energia) del motorino non risulta essere gravosa alle finanze di tali usufruttuari. Ancora, perché è possibile avere a disposizione quella quantità di acqua largamente sufficiente ai bisogni del nucleo familiare. Aggiungasi l'irrisoria fatica in confronto agli altri sistemi di trasporto e di elevazione adottati dai più poveri.»

Non è la mancanza del contributo regionale che rischia di mandare a monte la stagione lirica; quanto piuttosto le beghe di partito che vedono il dott. Serrano contro il prof. Calceara, una corrente contro l'altra e tutte e due che si avvalgono delle armi più inaudite per screditarsi a vicenda. In questo contrasto, cuscinetto non certo di acciaio, il maestro De Santis, l'animatore del Luglio Musicale, contro il quale si appuntano gli strali di coloro che lo vorrebbero

il Comitato Organizzatore del XIII Giro Aereo Internazionale di Sicilia, con la sua consueta ed annuale esperienza, ha già approntato ogni cosa per degnamente ricevere, ospitare e salutare i concorrenti alla appassionante gara definita dai tecnici e dai partecipanti come il più cordiale incontro annuale fra gli sportivi dell'aria. Quest'anno le iscrizioni alla gara hanno fatto registrare il tutto

Diciamo questo non per recriminare o per rivangare responsabilità palesi o occulte, quanto piuttosto per sottoporre ancora una volta agli uomini responsabili dell'Assemblea regionale l'attento esame di una realtà contro la quale non servono né tergiversazioni né ridicole giustificazioni. La realtà è questa: se è vero che nella politica regionale non si può prescindere dal peso determinante dei democratici cristiani che il popolo siciliano ha portato in Assemblea, è altrettanto vero che non si può condurre una politica di progresso e che non si può dar vita ad un governo capace di varare leggi sociali e di amministrare saggiamente il pubblico denaro senza che la D.C. si decida ad operare, a destra o a sinistra, quella scelta che, sola, le potrà consentire di governare.

Le cause di tutto questo? Sono ben note, ed ogni anno, all'inizio della stagione estiva, le abbiamo sufficientemente illustrate ai nostri lettori, cercando di sollecitare la Amministrazione Comunale all'adozione di quei provvedimenti atti a rimuovere il grave inconveniente. Ed ogni anno che passa la situazione peggiora: decremento della portata delle sorgenti, maggior numero di prese, maggiore estensione della rete idrica, maggiori dispersioni nella vecchia rete; e, quel che è peggio, maggior numero di motori applicati alla rete che vi sollecitano l'immissione di liquidi tutt'altro che potabili.

«Considerata la vetustà della rete idrica cittadina, che per taluni tronchi, è vecchia di oltre 60 anni, ritiene Lei che le applicazioni dei motorini elettrici per sollecitare un maggiore afflusso di acqua ai serbatoi sopraelevati possa essere nociva alla salute pubblica? E ciò in rapporto anche al fatto

che il Comitato Organizzatore del XIII Giro Aereo Internazionale di Sicilia, con la sua consueta ed annuale esperienza, ha già approntato ogni cosa per degnamente ricevere, ospitare e salutare i concorrenti alla appassionante gara definita dai tecnici e dai partecipanti come il più cordiale incontro annuale fra gli sportivi dell'aria. Quest'anno le iscrizioni alla gara hanno fatto registrare il tutto

Tralasciamo di soffermarci, per ovvi motivi tecnici, sul sistema di rete; rimarchiamo invece l'insufficiente arrivo idrico ai serbatoi ed in particolare segnaliamo il mancato apporto dall'acquedotto di Bonagia, la cui portata è stata sempre completamente consumata lungo il percorso e la rilevante perdita (circa il 20 per cento) della rete interna, per mettere in evidenza la nostra «fame d'acqua».

Con una austera cerimonia è stato celebrato nella nostra città sabato 10 giugno alle ore 9,30 il primo centenario della Marina Militare Italiana.

Il lancio della corona di alloro in mare, a ricordo dei marinai caduti in tutte le guerre, ha avuto luogo nello specchio d'acqua antistante il pontile della Sanità.

# L'inqualificabile politica di Roma a danno dei viticoltori siciliani

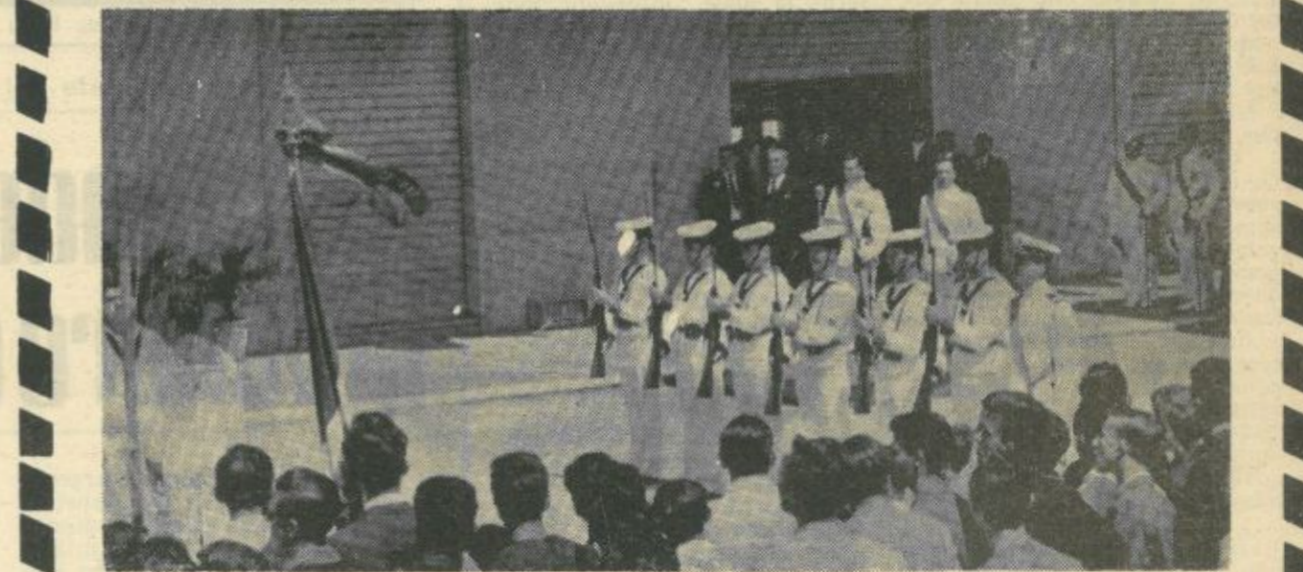
«L'allarme di questo comunicato è stato alquanto maggiore per il fatto che si parla di «approvazione unanime» da parte dei rappresentanti ministeriali delle categorie interessate; mentre a tutti è nota la presa di posizione della Sicilia nel settore del vino e particolarmente in questo campo; quindi appare assurdo ed inverosimile la unanimità dell'approvazione. Quello che è stato veramente

«L'allarme di questo comunicato è stato alquanto maggiore per il fatto che si parla di «approvazione unanime» da parte dei rappresentanti ministeriali delle categorie interessate; mentre a tutti è nota la presa di posizione della Sicilia nel settore del vino e particolarmente in questo campo; quindi appare assurdo ed inverosimile la unanimità dell'approvazione. Quello che è stato veramente

«L'allarme di questo comunicato è stato alquanto maggiore per il fatto che si parla di «approvazione unanime» da parte dei rappresentanti ministeriali delle categorie interessate; mentre a tutti è nota la presa di posizione della Sicilia nel settore del vino e particolarmente in questo campo; quindi appare assurdo ed inverosimile la unanimità dell'approvazione. Quello che è stato veramente

«L'allarme di questo comunicato è stato alquanto maggiore per il fatto che si parla di «approvazione unanime» da parte dei rappresentanti ministeriali delle categorie interessate; mentre a tutti è nota la presa di posizione della Sicilia nel settore del vino e particolarmente in questo campo; quindi appare assurdo ed inverosimile la unanimità dell'approvazione. Quello che è stato veramente

# La Marina Militare Italiana ha celebrato il primo centenario della sua fondazione



«L'allarme di questo comunicato è stato alquanto maggiore per il fatto che si parla di «approvazione unanime» da parte dei rappresentanti ministeriali delle categorie interessate; mentre a tutti è nota la presa di posizione della Sicilia nel settore del vino e particolarmente in questo campo; quindi appare assurdo ed inverosimile la unanimità dell'approvazione. Quello che è stato veramente

«L'allarme di questo comunicato è stato alquanto maggiore per il fatto che si parla di «approvazione unanime» da parte dei rappresentanti ministeriali delle categorie interessate; mentre a tutti è nota la presa di posizione della Sicilia nel settore del vino e particolarmente in questo campo; quindi appare assurdo ed inverosimile la unanimità dell'approvazione. Quello che è stato veramente

«L'allarme di questo comunicato è stato alquanto maggiore per il fatto che si parla di «approvazione unanime» da parte dei rappresentanti ministeriali delle categorie interessate; mentre a tutti è nota la presa di posizione della Sicilia nel settore del vino e particolarmente in questo campo; quindi appare assurdo ed inverosimile la unanimità dell'approvazione. Quello che è stato veramente

Ai competenti organi Nazionali e Regionali

Chiesto il riconoscimento del Consorzio Industriale

Il giorno 12 giugno si è riunita, sotto la presidenza dello Avv. Piacentini, la Giunta della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Trapani...

Il Presidente ha, quindi, riferito sul piano generale di massima per le aree di sviluppo industriale e per i nuclei d'industrializzazione nel territorio della Sicilia...



Il 12 giugno del 1959, all'età di 27 anni, si spegneva a Monza, vittima di un incidente automobilistico il ten. di Fanteria in S.P.E. Dionisio Scontrino.

Publicati i ruoli dei Tributi Locali

Il Sindaco del Comune di Trapani rende noto che dal 18 Giugno al 7 Luglio c.a. sono in pubblicazione con diritto a chiunque di prenderne visione...

Si chiude l'anno scolastico Cerimonie, saggi, mostre in tutta la nostra provincia

Il Provveditore agli studi è stato quasi ovunque presente alle manifestazioni

Il saluto del Capo della Scuola

Al Capi d'Istituto d'ogni ordine e grado, agli Ispettori Scolastici, ai Direttori Didattici, ai Fiduciari scolastici della Provincia...

Al volgere dell'anno scolastico, mi è gradito inviare un saluto a tutti gli alunni ed alle famiglie che hanno seguito con il loro amore i propri figli nella Scuola...



Un momento del Saggio ginnico dei ragazzi delle elementari di S. Vito Lo Capo dipendenti dal Circolo Didattico di Custonaci

COSI' E'



(anche se non vi piace)

DI GIUSEPPE PULIZZI

Atto veramente gentile e che odora di regalità a cento miglia di distanza, dicono, quello del re e della regina del Belgio...

stesso tavolo per fare la tanto attesa chiacchierata? Come faresti a renderti persuaso che tra l'occidente e l'oriente non ci può essere alcun punto in comune...

Svelazione di segreto e commozione che io mi sono sforzato di circondare di un alone quanto meno di poesia senza per altro riuscirci assolutamente...

Se l'on. Bonomi a Cagliari ha fatto ferro e fuoco, a Sassari col suo discorso ha steso completamente a terra i comunisti. Poco ci manca ormai e molto probabilmente per la battaglia ingaggiata dal battagliero parlamentare democristiano i marxisti scompariranno del tutto.

Magnifico! Tutti all'inferno. Anche i democristiani. E ne ho piacere, perché così potremo continuare a parlare di convergenze e di altre turlupinature ancora nella casa di Belzebù.

Lasciamo stare le minacce chiare o sottintese di operazioni più o meno di fondo che stiano al di fuori della democrazia e della Costituzione, lasciamo stare gli sproloqui dell'on. Bonomi al quale evidentemente il miglioramento in percentuale dei voti del partito marxista ha fatto perdere il lume della ragione...

Il quotidiano borbonico, se non ci fosse, bisognerebbe inventarlo. Come faresti in caso contrario a leggere le notizie più piene di malafede, le testate degli articoli che non hanno alcuna rispondenza con quello che viene appreso...

L'ha detto l'on. Bonomi: non sono valse a nulla le cose fatte nel campo economico per migliorare il tenore di vita delle masse tanto è vero che i comunisti seguitano bellamente ad avanzare.

A Paceco

Paceco, 16 giugno. Una simpatica manifestazione ha riunito oggi, alla presenza del Sindaco Avv. Giuseppe Catalano e delle altre autorità comunali e scolastiche...

Scuola, che è a tipo Industriale e che è sorta da appena un biennio, ha esposto nella sede della Scuola stessa Via Goldoni...

Nella stupenda cornice del paesaggio di S. Vito Lo Capo, domenica 11 giugno, il Circolo didattico di Custonaci ha concluso l'anno scolastico con due manifestazioni che hanno riunito per un lungo gioioso pomeriggio autorità scolastiche e cittadine...

Per i rimanenti disposizioni si fa riferimento al sopraccitato decreto del 13.3.1961 del quale potranno prendere visione presso la Segreteria di questo Ufficio.

Gli esami di patente per Ufficiali Esattoriali

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di TRAPANI

Visto il proprio decreto del 13.3.1961, con il quale venivano indetti esami di Ufficiale Esattoriale per il 29 e 30 aprile 61;

RITENUTO che reputasi opportuno prorogare il termine per consentire la presentazione di eventuali altre domande;

DECRETA le prove scritte per conseguire l'abilitazione alle funzioni di Ufficiale Esattoriale avranno luogo in Trapani, nei locali di questa Procura della Repubblica...



Una bella pubblicità per un buon prodotto: Latte Sole

Le mete obbligate del Turismo Mediterraneo

Si attende ad Erice la Venere d'Argento

Il 3.º Premio Venere d'Argento al mondo femminile dello spettacolo, indetto dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Erice ed organizzato da Renato Morazzani, avrà luogo in Erice il 5 e 6 agosto p.v.

Questa 3.ª edizione si profila molto interessante, sia per il grande spettacolo in allestimento che farà da cornice alla manifestazione, sia per la rosa delle candidate che racchiude i seguenti nomi:

- lia Ferro; Letteratura: Laura di Falco; Lirica: Anna Moffo; Rosanna Carteri; Elda Ribetti; Danza: Carla Fracci; Eleganza: Sylva Koscina; Georgia Moll; Liana Orfei; Musica leggera: Mina; Milva; Betty Curtis; Attrice straniera: Eva Bartok; Giornalismo: Flora Antonioni.

Altra classe CON I TESSUTI DI G. PROCACCIANTI Casa della seta Via Torrearsa, 89-91 - TRAPANI - Tel. 1453

Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino Agenzia Generale per Trapani e Provincia Via Torrearsa, 20 - Telefono 2601

Edizioni EINAUDI Agente per la provincia di Trapani Giuseppe Perriera Via Torrearsa, 36

sta prima parte della manifestazione. Subito dopo ha avuto inizio il saggio ginnico: fiduciario di Educazione Fisica del Circolo, l'Ins. G. Di Giorgi, che è stato un coordinatore perfetto di tutta la manifestazione...

A Castelvetro. Il Provveditore agli Studi, Dr. Giuseppe Purpi, ha assistito ieri al saggio ginnico-corale di fine d'anno, promosso dal Direttore del 2.º Circolo didattico di Castelvetro, Cav. Dr. Michele De Vincenzi.

Il Provveditore agli Studi si è vivamente congratulato durante il saggio, ed anche alla fine, con i ragazzi, con i docenti e con il Direttore. Bisogna proprio dire che il Dr. De Vincenzi ha ben meritato l'elogio del Provveditore e delle autorità presenti, perché egli è riuscito, con la preziosa collaborazione dei maestri del suo circolo, ad allestire un saggio ginnico-corale molto bello.

Il Dr. Purpi ha offerto le caramelle a tutti gli alunni, mentre il Dr. De Vincenzi ha rinfrescato le gole riarse dei ragazzi con l'offerta di un ascaretto.

Dopo l'ammalinabandiera il Dr. De Vincenzi ha voluto offrire un rinfresco alle Autorità e agli invitati, nel corridoio del 1.º piano delle Scuole del plesso Ruggero Settimo, ove si era svolto il bellissimo saggio.

Criminali di guerra e criminali di pace

E' un processo o una farsa?



In un articolo con questo titolo la «Pravda» commenta il processo contro il criminale di guerra hitleriano Eichmann...

processo con il solito tono «sensazionale», descrivono come Eichmann si comporta nella speciale cabina di vetro a prova di proiettile...

La sentenza del Tribunale internazionale di Norimberga ha bollato la Gestapo, come le altre organizzazioni statali della Germania hitleriana...

ta responsabilità per le atrocità commesse dalla Gestapo furono scoperte e dimostrate da numerosi documenti e testimonianze durante il processo contro i principali criminali nazisti a Norimberga.

Già allora era dunque chiaro che l'SS Eichmann era uno dei principali dirigenti della «macchina della morte» hitleriana...

Come è potuto accadere? Oggi, a volte, la stampa occidentale ricorda il processo di Norimberga. Qualcuno definisce per il processo contro Eichmann «la seconda Norimberga»...

occidentale, si sia messo d'accordo con i circoli dei fautori della rivincita della RFG e cerchi di evitare di smascherare gli altri criminali hitleriani.

Molta parte dell'opinione pubblica è seriamente preoccupata di questa chiara tendenza dei circoli dirigenti di Israele di sfruttare il processo contro Eichmann non per smascherare i sanguinosi delitti dei carnefici hitleriani...

Oro zecchino

Gira e rigira, tutta questa controversia investe un solo problema, che, a sua volta, si articola in due quesiti.

Primo quesito: si può accettare il PSI come partito di governo, nella certezza che in una ora critica, sempre possibile, si schiererebbe con lo Stato democratico contro i comunisti?

Coloro che danno una risposta positiva a questo interrogativo, fanno credito personale al leader del PSI, nonostante i suoi trascorsi staliniani.

Quelli che rispondono negativamente fanno osservare che Nenni non ha depresso l'ideale d'un regime di collettivismo integrale e vuole la socializzazione di tutti i mezzi della produzione...

Gli italiani in Elisabetta II e in Filippo non hanno solo applaudito i simpaticissimi, i semplici e veramente amabili Reali d'Inghilterra: in essi hanno applaudito, cosa più importante dopo 15 anni di regime repubblicano, i simboli della più illustre ed antica monarchia del mondo.

Per fare fronte a questa fame, che è fame di Dio anche quando non lo sa, di parroci sufficientemente specializzati ne avete pochi. E basta fare un giro nelle chiese la domenica ed ascoltare le prediche che piovono dal pulpito sulla testa dei fedeli, per rendersene conto.

nel seguito del Suo scritto, di essere ricorso a termini cattolici per spiegare la situazione sovietica. Ma quando mi proibisce il dubbio e mi espelle dalla comunità cristiana perché mi pongo dei problemi, fa del totalitarismo come lo fanno i comunisti, e sia pure in nome della Stato invece che del Capitale.

Se la Biblioteca Nazionale non sorgera a Castro Pretorio la colpa sarà delle truppe a cavallo. Cittadini: ormai sapete con chi dovete prendervela.

E' un guaio grosso, perbacco! Il prof. Attilio Frajese, direttore generale delle Biblioteche presso il Ministero della P.I., è apparso, al riguardo, molto preoccupato, parlando nel corso di un convegno tenuto in una sezione democristiana sul tema appunto «Biblioteca Nazionale».

Tanto preoccupato, da proporre di lasciar perdere con la idea della «Nazionale» a Castro Pretorio, e pensare ad altro sito.

Col PSI, dice Saragat, niente da fare. E' un partito ancora legato ai comunisti e quindi non disponibile per operazioni democratiche.

In queste condizioni, prosegua Saragat, non c'è nient'altro da fare che continuare nella politica attuale, mantenere in piedi il governo centrista dell'on. Fanfani, puntare sulle elezioni politiche del 1963, sperando che per quell'epoca la Democrazia Cristiana abbia compiuto il processo d'assorbimento dell'elettorato monarchico e possa quindi, insieme ai deputati socialdemocratici, disporre della maggioranza assoluta in Parlamento.

Si ha l'impressione che il Governo di Israele, per far piacere ai circoli dirigenti della Germania

Ma il fatto è che Eichmann non è legato soltanto agli «spettri» del passato; egli è legato ai circoli dirigenti della Repubblica di Bonn, ha trovato e trova appoggio in essi.

E se Eichmann è riuscito a restare nascosto per anni in un angolo appartato della Germania nord-occidentale, in attesa del momento per fuggire oltre oceano, non lo deve alla «fortuna», ma a molte persone viventi, tutt'ora operanti nella RFG e in molti altri paesi dell'omondo libero.

L'arresto di Eichmann ha suscitato serie preoccupazioni nei circoli dirigenti di Bonn, i quali temono che il processo possa smascherare molti ex nazisti che occupano oggi posti di responsabilità nella Repubblica Federale di Germania e nella NATO e che, come Eichmann, devono portare la responsabilità di fronte all'umanità per i crimini commessi durante la seconda guerra mondiale.

Come ha riferito la stampa, Ben Gurion, per evitare un inasprimento delle relazioni con la RFG ha dato disposizioni di limitare la pubblicazione dei materiali d'inchiesta e ha promesso di far conoscere preventivamente tali materiali al Governo della RFG.

Al processo si è tacitato il presente di fratelli spirituali e complici di Eichmann quali Oberlander, ministro degli interni e l'ex SS Schröder, il ministro Seeb, arrabbiato fautore della rivincita, il criminale di guerra Foertsch, comandante della Bundeswehr, il generale Speidel e altri.

Uno dei grandi meriti dell'imprenditore teatrale Lugué-Poë è stato quello di avere fondato il Théâtre de l'Oeuvre, aiutato nell'impresa dallo scrittore Camille Mauclair e dal pittore Vuillard.

Elogio dell'operaio di Rolando Certa

Viaggiare è uno spreco di tempo e di denaro se il tempo impiegato per questa ragione non ci frutta almeno delle esperienze sul terreno umano.

Spesso, viaggiando, io preferisco conversare con gli operai, con coloro che appartengono al mondo del lavoro. I lavoratori sono come se avessero sotto ai piedi una brace ardente che li spingesse a parlare, a raccontare, a confessarsi, a protestare.

Ricordo quanto mi raccontava un giovane dalla faccia gialla, quindi con i segni evidenti della itterizia sul viso, proveniente da Castelvetro; si recava nei pressi di Trapani, era un operaio delle cave, un cavatore di pietra dura.

Una volta che andai a trovare a Mazara del Vallo un amico presso un sindacato di marittimi, scorsi un vecchio pescatore seduto ad un angolo della stanza, a piedi scalzi e con i pantaloni rimboccati.

Un uomo come quello, che ho veduto allora, con un cuore di acciaio e i piedi malaticci, era una pena conoscerlo, faceva rabbrivire. Ma ne ho visti di peggio, ne ricordo di mutilati, di storpi, di ciechi, perché il mare è implacabile, anche se oggi i mezzi a disposizione dei pescatori sono più moderni e razionali.

Un uomo come quello, che ho veduto allora, con un cuore di acciaio e i piedi malaticci, era una pena conoscerlo, faceva rabbrivire. Ma ne ho visti di peggio, ne ricordo di mutilati, di storpi, di ciechi, perché il mare è implacabile, anche se oggi i mezzi a disposizione dei pescatori sono più moderni e razionali.

Un uomo come quello, che ho veduto allora, con un cuore di acciaio e i piedi malaticci, era una pena conoscerlo, faceva rabbrivire. Ma ne ho visti di peggio, ne ricordo di mutilati, di storpi, di ciechi, perché il mare è implacabile, anche se oggi i mezzi a disposizione dei pescatori sono più moderni e razionali.

fedeli collaboratori fu quella di attenersi con scrupolosità, nella rappresentazione di quelle opere, alla nuova arte scenica e alla nuova regia di moda in Europa.



Brigitte Bardot, in una sequenza di «A briglie sciolte»: un film sensazionale che fa epoca nel cinema mondiale.

Patrice Lumumba Libertà per il Congo. Nessuna sapiente biografia o autobiografia potrebbe dare di Patrice Lumumba un'immagine più precisa di quella che offre questa raccolta di scritti e discorsi.

TRA LE CROCIATE DELL'ARTE Il «Théâtre de l'Oeuvre» e Maurice Meterlinck

sono letargico in cui era caduto il teatro europeo. Il collaudo fu senza dubbio favorevole a quegli autori e il risultato favorì, in maniera vertiginosa, la caduta di quelle antiche concezioni drammatiche.

Rivoluzionata l'arte scenica, abbiamo detto, e rivoluzionata la messinscena. La predilezione del pubblico ottocentesco, o meglio, la assuefazione alle immagini verbali che facevano testo nei testi europei, andò via via dissolvendosi.

Un uomo come quello, che ho veduto allora, con un cuore di acciaio e i piedi malaticci, era una pena conoscerlo, faceva rabbrivire. Ma ne ho visti di peggio, ne ricordo di mutilati, di storpi, di ciechi, perché il mare è implacabile, anche se oggi i mezzi a disposizione dei pescatori sono più moderni e razionali.

Un uomo come quello, che ho veduto allora, con un cuore di acciaio e i piedi malaticci, era una pena conoscerlo, faceva rabbrivire. Ma ne ho visti di peggio, ne ricordo di mutilati, di storpi, di ciechi, perché il mare è implacabile, anche se oggi i mezzi a disposizione dei pescatori sono più moderni e razionali.

Un uomo come quello, che ho veduto allora, con un cuore di acciaio e i piedi malaticci, era una pena conoscerlo, faceva rabbrivire. Ma ne ho visti di peggio, ne ricordo di mutilati, di storpi, di ciechi, perché il mare è implacabile, anche se oggi i mezzi a disposizione dei pescatori sono più moderni e razionali.

Un uomo come quello, che ho veduto allora, con un cuore di acciaio e i piedi malaticci, era una pena conoscerlo, faceva rabbrivire. Ma ne ho visti di peggio, ne ricordo di mutilati, di storpi, di ciechi, perché il mare è implacabile, anche se oggi i mezzi a disposizione dei pescatori sono più moderni e razionali.

Un uomo come quello, che ho veduto allora, con un cuore di acciaio e i piedi malaticci, era una pena conoscerlo, faceva rabbrivire. Ma ne ho visti di peggio, ne ricordo di mutilati, di storpi, di ciechi, perché il mare è implacabile, anche se oggi i mezzi a disposizione dei pescatori sono più moderni e razionali.

Un uomo come quello, che ho veduto allora, con un cuore di acciaio e i piedi malaticci, era una pena conoscerlo, faceva rabbrivire. Ma ne ho visti di peggio, ne ricordo di mutilati, di storpi, di ciechi, perché il mare è implacabile, anche se oggi i mezzi a disposizione dei pescatori sono più moderni e razionali.

faccia gialla e la visione di quella baracca, come se l'avessi visitata e abitata anch'io.

Ma questi operai non sono tra i più diseredati e tra i più dolenti, perché ultimamente ho conosciuto quelli delle miniere, che dopo dieci anni di respirare una aria mefitica e appesantita dai più nocivi e tossici miasmi sotterranei, finiscono con l'ammalarsi irrimediabilmente.

Una volta, un minatore, che era stato in Belgio, mi raccontò che dopo alcuni anni di quella vita, l'organismo dell'uomo si abitua ad un determinato regime per cui se ad un certo momento volesse o dovesse smettere, si troverebbe in gravi difficoltà, dovrebbe cioè riabituarlo il suo organismo ad una nuova esistenza; in molti casi, ciò non è più possibile, l'esperienza o il tentativo di riadattamento non riesce più. Dopo alcuni anni di miniera, infatti, il lavoratore, quando è in libertà, cammina tutto impacciato, come se fosse stordito, intontito, ubriaco, perfino la luce lo disturba agli occhi, gli ferisce la vista.

Egli cerca solamente il riposo, quand'è in libertà, o la taverna, per affogare in un boccale di vino o di birra tutte le sue noie e i suoi affanni, o l'intimità per i più miti che si mettono a conversare con la moglie o a giocare con i figli.

La vita dell'operaio, purtroppo, non è felice, non è lieta, è assai dura. E' dal suo lavoro che emana la ricchezza e il ritmo della stessa esistenza, eppure ancora la nostra civiltà non ha raggiunto quella maturità tale che le consenta di discernere tutto questo e di comprendere i sacrifici dei più umili che sono poi i più forti, la forza che scaturisce dal bisogno e dalla disperazione, dalla volontà tenace di sopravvivere, di non morire. Ci accaniamo ancora a considerare il lavoro del bracciante come facente parte di attività spregevoli, basse, volgari, mentre dal bracciante dipende la vita di ognuno, e da lui che viene il progresso e promana il flusso creatore della storia e della civiltà.

Strana contraddizione, però, che colui che fa la civiltà, spesso di essa non ottiene, non riceve che le briciole, una ricompensa assai precaria, mentre chi questa civiltà solamente osserva e contempla e ne beneficia a piene mani, per essa non solo non dà nulla o quasi ma ne misconosce l'origine e con essa il merito.

Un uomo come quello, che ho veduto allora, con un cuore di acciaio e i piedi malaticci, era una pena conoscerlo, faceva rabbrivire. Ma ne ho visti di peggio, ne ricordo di mutilati, di storpi, di ciechi, perché il mare è implacabile, anche se oggi i mezzi a disposizione dei pescatori sono più moderni e razionali.

Un uomo come quello, che ho veduto allora, con un cuore di acciaio e i piedi malaticci, era una pena conoscerlo, faceva rabbrivire. Ma ne ho visti di peggio, ne ricordo di mutilati, di storpi, di ciechi, perché il mare è implacabile, anche se oggi i mezzi a disposizione dei pescatori sono più moderni e razionali.

Editori Riuniti, 144 pagine, 700 lire.

Un uomo come quello, che ho veduto allora, con un cuore di acciaio e i piedi malaticci, era una pena conoscerlo, faceva rabbrivire. Ma ne ho visti di peggio, ne ricordo di mutilati, di storpi, di ciechi, perché il mare è implacabile, anche se oggi i mezzi a disposizione dei pescatori sono più moderni e razionali.

Un uomo come quello, che ho veduto allora, con un cuore di acciaio e i piedi malaticci, era una pena conoscerlo, faceva rabbrivire. Ma ne ho visti di peggio, ne ricordo di mutilati, di storpi, di ciechi, perché il mare è implacabile, anche se oggi i mezzi a disposizione dei pescatori sono più moderni e razionali.

Un uomo come quello, che ho veduto allora, con un cuore di acciaio e i piedi malaticci, era una pena conoscerlo, faceva rabbrivire. Ma ne ho visti di peggio, ne ricordo di mutilati, di storpi, di ciechi, perché il mare è implacabile, anche se oggi i mezzi a disposizione dei pescatori sono più moderni e razionali.

Un uomo come quello, che ho veduto allora, con un cuore di acciaio e i piedi malaticci, era una pena conoscerlo, faceva rabbrivire. Ma ne ho visti di peggio, ne ricordo di mutilati, di storpi, di ciechi, perché il mare è implacabile, anche se oggi i mezzi a disposizione dei pescatori sono più moderni e razionali.

Un uomo come quello, che ho veduto allora, con un cuore di acciaio e i piedi malaticci, era una pena conoscerlo, faceva rabbrivire. Ma ne ho visti di peggio, ne ricordo di mutilati, di storpi, di ciechi, perché il mare è implacabile, anche se oggi i mezzi a disposizione dei pescatori sono più moderni e razionali.

